

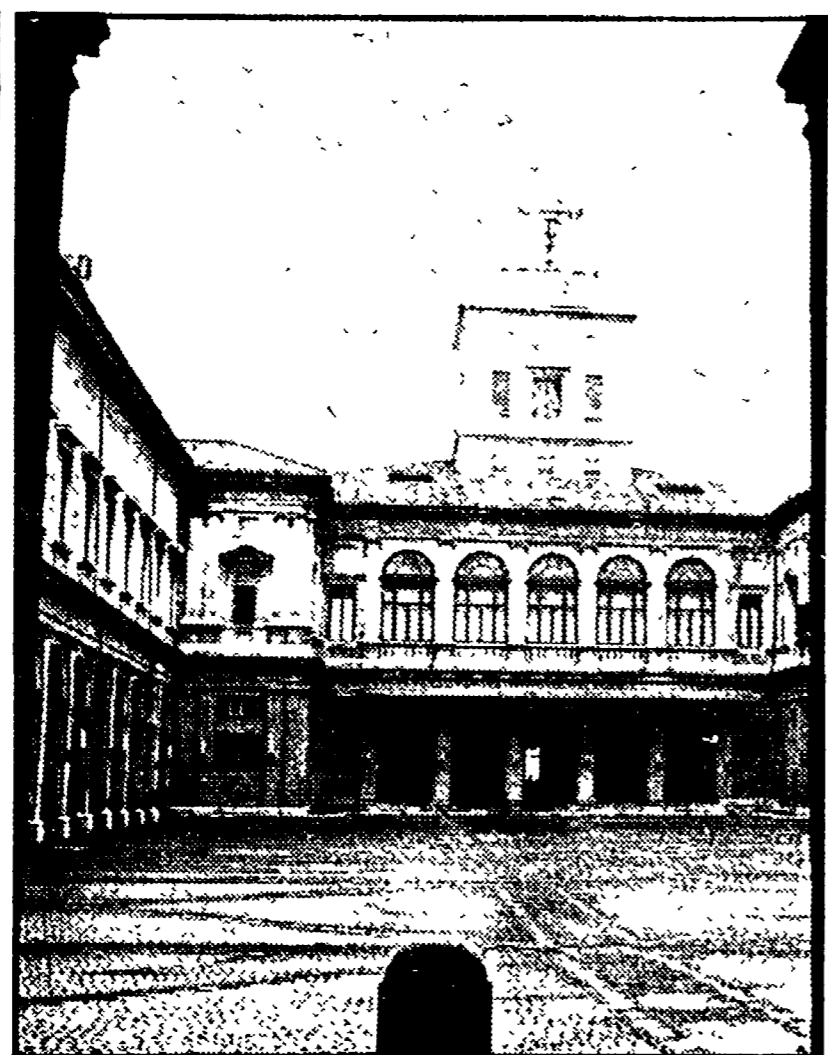
Il Quirinale: un'isola di storia in uno dei più «anomali» edifici monumentali

# È il meno «romano» di tutti il palazzo del presidente

Prima l'aria della Controriforma poi gli stucchi della regina Margherita - Nasconde ancora le celle della Santa Inquisizione - Breve visita all'infilata di sale - Pertini lo usa solo come studio - Il portiere come un maître di un grand hotel - Tra i «corazzieri del re»

Il vicentino Giovanni, con quella tempesta sfilante di bottoni stremati che gli ricoprono la fucina blu, mi introduce, con fare di gigante buono, al posto di guardia dove è depositato il documento di identità. È il portiere del palazzo, e questo è il suo compito, che svolge con la competenza di un maître di Grand Hotel.

Sono bastati pochi passi, due portone a qui, per avere avuto l'impressione di aver lasciato in parcheggio, a via XX Settembre, l'anno di grazia 1980. Improvvisamente sono scivolato in una pagina del Risorgimento italiano. In fondo all'atrio, all'aperto, una guardia si eleva solenne con la montatura disegnata da sarti sabaudi. Potrebbe essere un monumento, se non si notasse l'impercettibile movimento del corpo, e il sorriso garbato del volto. È un «corazziere del re», come è scelto, fondato nel 1868, che oggi ha l'ufficiale denominazione di «Carabinieri guardie del presidente della Repubblica».



Alle spalle del ragazzo la scena opulenta dei Giardini, disegnati da Ottaviano Mascherino, architetto bolognese, ma «romanaccio» del XVI secolo.

Fra i palazzi romani, il Quirinale è il meno romano. Non vi abita il barocco fastoso né l'europismo delle grandi Case principesche. E neppure vi ascolti il paganesimo di palazzo Farnese o la patriarcalità culturale dei Borghese, né la regalità Barberini o Colonna, né tanto meno vi potrebbe avere sede l'umanesimo eretico di palazzo Corsini alla Lungara, dove albergarono Cristina di Svezia ed Erasmo da Rotterdam.

Sul colle dove i Sabini costruirono le prime capanne di Roma (era la zona Tazia, da Tito Tazio) questo palazzo — eretto da quel papa molto astioso che fu Gregorio XIII Boncompagni sul terreno dove sorgeva la villa del suo peggior nemico, il cardinale Ippolito d'Este che per consolarsi della mancata elezione a papa si costruì da par suo la nota villa di Tivoli — contiene piuttosto la suggestione imperonale del potere. E anche la legalità cupa del momento meno felice del mecenatismo papalino, invano ammorbato dalla presenza di artisti come Flaminio Piccoli, il Mascherino, Domenico Fontana, Carlo

Maderno, Bernini, Ferdinando Fuga.

C'è tutta la controriforma, e l'occupazione piena e curata, lesca del lungo regno di Pio IX che vi dimorò. Non ha il millenarismo del Vaticano, ma piuttosto la «temporaneità» decorata di una grossa fabbrica costruita sui simboli del comando.

Semmai una «romanità» poteva avere il palazzo, questa fu poi inghiottita dall'insolazione piombante e sabauda e dai capricci mondani della regina Margherita. Si dà essere trasformato, con un'orgia di stucchi — 1870 — (come palazzo Brancaccio) e di allegorie umbertine, in un frivolo palcoscenico da Ballo Ercelesio.

Cristina di Francia, moglie di Vittorio Amedeo I, duca di Savoia, dà il benvenuto a me e Sergio, il custode che mi accompagna. Dopo aver percorso il corridoio di un treno lungo 264 metri, con 364 finestre, che è la «Mancantona» il quadro di questa donna un po' bruttina, annuncia l'inizio del viaggio

ripianto di un can-can sentilante, per piombare di botto nelle cupezze di una prigione. Ci sono cinque celle, con le volte basse e le aperture recentemente e che nessuno ha visto finora. Le prigioni del palazzo richiamano l'Inquisizione di Santa Romana Chiesa. In un'ala questa cella fu rinchiuso Galileo Galilei.

Rientriamo nel giro turistico. Il Presidente, nel suo studio (un tempo era nella Palazzina del Fuga ed è quello dove risiede abitualmente) ha dietro le spalle un quadro del Borgognone che rappresenta un interno di quaranta padri della Compagnia di Gesù presso l'isola di Palma. Anche Pio IX sedeva alla stessa scrivania, con lo stesso quadro alle spalle.

Se ne va il presidente di tutto questo teatro del palazzo? Nulla, semplicemente nulla. Sandro Pertini ci viene soltanto per lavorare, tutte le sere. Dorme a casa sua ogni notte, in piazza di Trani, e la moglie Carla non ha messo mai piede nel palazzo. Nei casi di «emergenza» (schacciare un pisolino, distendere un muscolo, ecc.) si riserva allo studio, nella palazzina di Fuga. Se qualche volta ci ha mangiato, il cuoco di palazzo, Domenico, dice che i suoi gusti sono molto semplici: invece del vino, beve birra, e poi riso in brodo, pesce lesso, pollo bollito.

Se gli domandi che ne pensa del Quirinale, può risponderci che lui, nel Quirinale, si sente in un certo senso prigioniero. Non ama il protocollo. Se l'ombra di un papa potrebbe essergli amica in questa veste, forse potrebbe essere quello di Giulio II, il ligure, ardito e schietto, figura di Savoia, come lui.

Sergio mi riconduce al posto di guardia. Il fatto è che visita e me ne vado. Ci sono molti suoi compagni di lavoro, ed anche Silvio, il Conservatore. Questi uomini, Domenico, dice che i suoi gusti sono molto semplici: invece del vino, beve birra, e poi riso in brodo, pesce lesso, pollo bollito.

«ufficiale». Appesi alle pareti, gravitano i rampolli abbastanza avvezzi di una civiltà provinciale, più aliena, ma che sabauda, il palazzo ha avuto l'onore di un papa romano: Ludovico di Savoia e Emanuele Filiberto sono tra i primi.

Poi, all'improvviso, Sergio mi fa salire quattro scalini, apre una porta immensa e pesante, e mi getta nel più profondo scompartimento dell'interno che nemmeno Dante avrebbe saputo concepire più tetra ed esaltato. È la fine del mondo! Penso tra me, e lo dico anche al bravo custode che mi accompagna. Abbiamo lasciato i tappeti, i vasi cinesi, gli stucchi dorati, il balletto va-

Domenico Pertica

## Di dove in quando

Concerti a decine a Roma e nel territorio

### Settimana con tante coincidenze ma ricca di scelte culturali



Si profila ancora una ricca settimana musicale, notevole anche per i consistenti appuntamenti provenienti da iniziative provenienti da iniziative via via a quelle delle istituzioni maggiori (se non altro, maggiori d'età).

C'è, intanto, una esemplare domenica, ad esempio, con la direzione di direttore problematica per coincidenze e scelte.

Oggi, domenica — L'appuntamento mattutino è con il Teatro Araldo, ore 11 — dove è in corso il ciclo di attività decentrate e didattiche, promosso dal Teatro dell'Opera, d'intesa con il Comune e la Provincia e la Regione. Alle 11, dunque, si danno gli intermezzi del 700: *La Didamante* di D. Scarlatti, *Principessa* di Mercantonio, *Hesse*: L'imprenditore delle Canarie di Sarro; *Rimario e Grillante*, ancora di Hasse. Sembrano all'Araldo stasera, è l'ultima replica di *Café chantant*, con Adriana Martino, Gianfelice Imparato, Silvano Pantescio e Benedetta Ghibali al pianoforte.

Nel pomeriggio c'è la prima replica, al Teatro dell'Opera, dell'*Elektra* di Strauss. Alle 17,30, per l'Accademia di Santa Cecilia, George Prêtre dirige all'Auditorio il primo dei suoi due concerti, con l'intenzione di smentire che le partiture in programma siano di genere francese.

Alle 17,30, il «Beat 72», continuando nella serie di *Opening Concerts* (concerti d'apertura), apre la Sala Borromini a Mario Bertozzi, con un repertorio avanguardia, romano, specializzato con Pettrasi e di Rodolfo Caporali. Nel concerto di oggi, Bertozzi metterà in azione alcuni motivi, e farà anche suonare certe arpe eolie di sua invenzione.

Alle 21,15, al Teatro in Trastevere (vicolo Moroni), la clavicembalista Diana Petch esegue pagine del Settecento inglese (soprattutto di Borel) e del Settecento francese (Rameau).

Alle 21,30, il Gruppo Musica Informale terrà concerto, per la Scuola di musica del Testaccio, presso il Teatro in Trastevere (in un'altra sala, ovviamente).

Uno sguardo oltre le mura di Roma porta a Frascati (17,30): concerto del «Duo» Angelo Moretti e Mario Saccares) e a Gaeta (Associazione San Giovanni a Mare) con il cantante, Dario Liguori, interprete dell'antico patrimonio napoletano.

Lunedì — Alle 21, replica del concerto di Prêtre, all'Auditorio di via delle Condottiere. Alla stessa ora, nella Sala di via dei Greci, l'Accademia di Santa Cecilia presenta una particolare esecuzione di *Le Nozze di Pierrot Lunaire* di Schoenberg e una brillante compo-

sizione di William Walton, *Facade*. Contemporaneamente al Teatro Belli, il Quintetto Vocale diretto da Quinzio Petrocchi, eseguirà musiche di Orazio Vecchi, Monteverdi e Bach.

Martedì — L'ARAM (Associazione romana amici della musica) conferirà i premi ai migliori allievi del Conservatorio di Santa Cecilia, diplomatisi nell'anno 1979. La manifestazione è prevista per le ore 21 nella Sala di via dei Greci e avrà quattro protagonisti i giovani Eusebio Smordoni (fagotto) e Paolo Verrecchia (oboe).

Alle ore 21, canterà per la prima volta a Roma, presentata dall'Accademia di Santa Cecilia (Auditorio di via della Conciliazione) il soprano Margaret Price. Accompagnata al pianoforte da Geoffrey Parsons, la cantante interpreterà pagine di Schubert, Debussy, Berg e Rachmaninov.

Alla stessa ora, nell'Auditorio del San Leone Magno, il pianista Massimiliano Damerini darà un concerto che molto raccomandiamo a chi è molto attento a certi valori. Saranno eseguite *Sonate* di Schubert, Beethoven e Chopin per conto dell'Arms Musica.

Alle 21 è fissata in via Giulia, offerta dal Gonfalone, la seconissima puntata del ciclo di *Sonate* di Bach per violino e violoncello, realizzata da Miha Pogacnik e Csaba Ocseny.

Alle 21, l'arpista Claudia Antonelli (via dei Greci) suonerà composizioni di Bach, Clementi, Beethoven, Rossini, Britten, Berio e Paganini.

Ancora alle 21, nella Chiesa della Maddalena, Giuseppe Agostini terrà un concerto d'organo, rientrante nella manifestazione del Barocco musicale nei paesi latino-americani.

Sabato — Al San Leone Magno (ore 17,30), concerto del violoncellista Arturo Bonucci.

In serata, al Foro Italico, per la stagione pubblica della Rai, Massimo Fradella dirigerà musiche di Dalla piccola (*Tre domande con due risposte*), Haydn (*London Sinfonia*) e Bartók (*Concerto per orchestra*).

Non è tutto. Ci sono ancora i concerti al «Mescalini», le altre manifestazioni all'Araldo, e il ciclo di concerti a Palazzo Braschi con musiche composte da donne che incominciano oggi, alle 20,30. Integreremo il calendario nei prossimi giorni.

Il «THEATRUM INSTRUMENTORUM» AL COMUNE DI FRASCATI

ROCK TUTTO ITALIANO AL CINEMA «PALAZZO»

Nel quadro degli «Incontri» con la musica da camera promossi dall'assessorato alla cultura del Comune di Frascati, in collaborazione con l'Associazione «Theatrum Instrumentorum», oggi alle ore 17,30 nella sala degli specchi del palazzo comunale si terrà un concerto per flauto e chitarra dedicato al compositore Mauro Giuliani (1781-1829). Flauto: Angelo Moretti; chitarra: Mario Saccares.

L'ingresso è libero.

Camus rivisitato all'Ulpiano

Il gruppo del Teatro Ulpiano propone, nell'omonimo spazio scenico, una versione rivista di *Le Malinteso* di Albert Camus, dramma che risale al 1943.

Madre e figlia sono use a decedere e uccidere i viaggiatori nel loro albergo di Boemia; capita un forestiero, con la sua sposa, ed esse, prima ancora del suo arrivo, hanno deciso che questo sarà l'ultimo dei delitti che compiranno. Inconsciamente, che quegli sia il rispettivo figlio e fratello, da lunghi anni atteso, le due donne lo buttano, come tutti gli altri, nel fiume, avvedendosi a questo punto dell'identità della vittima.

A spiegazione del nuovo titolo dato all'opera, «Trasformazioni», il gruppo cita i versi di «Faust»:

«Avrai toccato il fondo del più profondo abisso. Alla sua luce tu vedrai le Madri. Siedono alcune, si muovono e si muovono come il caso comporta. Formarsi, trasformarsi, eterno gioco dell'eterno senno...»

Il viaggio del giovane diventa dunque l'eterno ritorno su se stesso dell'uomo che cerca la conoscenza. La stiticità di una storia su ordinata a questo esito viene resa dal gruppo accentuando il carattere di assoluta fatalità della vicenda, dato dalla determinazione della vittima nella ricerca della propria morte, che lo avvolgerà, riposante e carica d'oblio, nelle acque del fiume.

La recitazione e l'impianto scenico sono tesi quindi a fornire un'immagine fuori

del tempo reale, e la scelta è l'ambientazione neoclassica. È un'idea non nuova, come non lo è d'altronde quella di vestire le tre donne di abiti eguali, per chiarire il loro carattere di proiezioni dell'inconscio del giovane, anziché di figure concrete.

Talora, tuttavia, le movenze lentissime che accompagnano la scoperta obli-



Una scena di «Trasformazioni» all'Ulpiano

Maderno, Bernini, Ferdinando Fuga.

C'è tutta la controriforma, e l'occupazione piena e curata, lesca del lungo regno di Pio IX che vi dimorò. Non ha il millenarismo del Vaticano, ma piuttosto la «temporaneità» decorata di una grossa fabbrica costruita sui simboli del comando.

Semmai una «romanità» poteva avere il palazzo, questa fu poi inghiottita dall'insolazione piombante e sabauda e dai capricci mondani della regina Margherita. Si dà essere trasformato, con un'orgia di stucchi — 1870 — (come palazzo Brancaccio) e di allegorie umbertine, in un frivolo palcoscenico da Ballo Ercelesio.

Cristina di Francia, moglie di Vittorio Amedeo I, duca di Savoia, dà il benvenuto a me e Sergio, il custode che mi accompagna. Dopo aver percorso il corridoio di un treno lungo 264 metri, con 364 finestre, che è la «Mancantona» il quadro di questa donna un po' bruttina, annuncia l'inizio del viaggio

### Seminario per la campagna elettorale

Domani e martedì, alle 17,30 in federazione, si svolgerà il seminario di impostazione della prossima campagna elettorale per il rinnovo del consiglio regionale. Il seminario sarà introdotto dalle relazioni dei compagni Walter Veltroni, responsabili

la propaganda della federazione, e Paolo Ciofi, vicepresidente della giunta regionale e assessore al bilancio. Concluderà il compagno Adalberto Minucci, della segreteria nazionale del partito e responsabile stampa e propa-

ganda della Direzione del PCI. Devono partecipare al seminario i segretari e i responsabili della propaganda delle sezioni della città e i segretari e i responsabili della propaganda dei comitati di zona.

### il partito

OGGI ROMA

ASSEMBLEE: Centocelle Abeti alle 10 (Morgia); Setteville alle 10,30 (Sposetti); Caspary alle 10,30 (Montepescato alle 10,30 (O. Morgia); Marino alle 16 unitarie; Manziana alle 18 (Rodi); Villanova alle 19 (Di Stefano); Formello alle 17 unitaria (Fiasco).

CONGRESSI E CONFERENZE DI ORGANIZZAZIONE: Civitavecchia Togliatti alle 9 (Inducci); Tiburtino II alle 9 (Fusini); Cerveteri alle 9 (Bernardini).

AVVISO ALLE SEZIONI: I responsabili elettorali delle sezioni sotto indicate devono passare subito presso l'Ufficio Elettorale della Federazione: Mario Alicata, Borghesiana, Borgo Prati, Castelverde, Che Guevara, Fincchio, Tiburtino, Ippolito Nuovo, Italia, Ottavia, Togliatti, Ovia, Pa marola, San Basilio, Torbellanone, Tor De Cenci, Torremaura, Torrenova, Tor Sepienza, Villaggio Breda e Vitinia.

VITERBO

Soriano del Cimino: congresso (9,30 Sposetti); Caspary assemblea pensionati (10,30 R. Proietti).

LATINA

Oggi, conferenza cittadina conclusa dal compagno Maurizio Ferrara del CC e segretario regionale del partito. Alla conferenza parteciperanno i compagni Maurizio Ceccarelli e Rosanna Santangelo.

DOMANI

ROMA

SEZIONE SCUOLA: alle 17,30 a Equilino assemblea su: «L'iniziativa degli insegnanti comunisti dopo la III Conferenza nazionale del scuola» (M. Tortorici-Gianmattino).

ASSEMBLEE: Ponte Milvio alle 17,30 (Pochetti); Monte Celio alle 18 (Barietta).

COMITATI DI ZONA: I circ. alle 17,30 in sede di coordinamento femminile (Gianmangeli); XVII circ. alle 21 a Mazzini commissione lavoro USI (Falconi); XVII circ. alle 20,30 a Mazzini coord. cultura e sport (Palermo); VII circ. alle 18 a Quarticciolo gruppo (Volpi); VI circ. alle 18,30 commissione cultura a Nuova Gordiani (Dore).

CORSO DI STUDIO: Mazzini alle 18 seminario sui trasporti (N. Lombardi).

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI: San Giovanni alle 16 conferenza organizzativa in sede (Imbriani); ENCC alle 15,30 in federazione (Bartolucci).

Alle 17 al Cinema Splendore Montecomitanti organizzato dal Comitato Zona Castellani, incontro su: «Situazione del mercato vinicolo sviluppo dell'agricoltura nei Castelli romani» e politica di programmazione economica della Regione: le proposte e le iniziative di lotta dei comunisti». Relatore Gino Cesarani, sindaco di Genzano. Partecipa Agostino Bagnato assessore regionale all'Agricoltura. Conclude il compagno Gaetano di Marino, responsabile nazionale sezione Agrari del Partito e membro della CC.

## PER RISPARMIARE SUL PREZZO CORRENTE

TV colore, radiosveglia, Hi-Fi, mangianastri, frigoriferi, lavatrici, radio... in 4000 mq. di esposizione, trovi tutti i grandi e piccoli elettrodomestici delle migliori marche... inoltre, mobili, lampadari a prezzi minimi e rateizzabili fino a 24 mesi

**STALLA** elettrodomestici

«più spazio al tuo risparmio»

Via dell'Omo (Prenestina, a 300m. dal Raccordo Anulare) - Tel. 223623-224944

### Primo maggio in JUGOSLAVIA

**GIRO DEI LAGHI**

PARTENZA: 10 maggio  
DURATA: 4 giorni  
TRASPORTO: pullman da Roma  
ITINERARIO: Roma, Postumia, Bled, Zagabria, Plitvice, Rijeka, Roma

Il programma prevede la sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi e trattamento di pensione completa. Visita alle grotte di Postumia. Visite delle città toccate dal programma. A Plitvice, visita del parco nazionale con i suoi sedici laghi scendenti a scalinata l'uno sull'altro.

### UNITA' VACANZE

MILANO  
Viale F. Testi 75 - Tel. (02) 642.35.57  
ROMA  
Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 495.01.41  
Organizzazione tecnica ITALTURIST

### PORTE CORAZZATE

Via della Balduina, 69  
Tel. 62.81.883 (24 ore su 24)

### VISITATE LA

27ª RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA NUCLEARE ED AEROSPAZIALE

7-16 MARZO  
PALAZZO DEI CONGRESSI  
ROMA-EUR

Orario Mostra: 9-19,30

### da SIM PAGANINI

VIA ARACOLEI, 6 (ang. BOTTEGHE OSCURE)  
Tel. 679.63.04 - 679.78.78 - ROMA

Altri 1200 esemplari si aggiungono al più grande assortimento di TAPPETI ORIENTALI di importazione diretta ai prezzi più competitivi

### TIVOLI MOTOR S.R.L.

CONCESSIONARIA SKODA

MODELLI: 105 S - 105 L - 120 LS  
A PARTIRE DA L. 3.500.000

CHIAVI IN MANO PRONTA CONSEGNA

ESPOSIZIONE E VENDITA:  
TIVOLI - Viale Tomei 27 - Tel. (0774) 20743  
SERVIZIO ASSISTENZA - VIA ACQUAREGNA 65  
Tel. (0774) 23965 - 23966

ROMA - Via della Vite, 13 - Tel. 06/678.77.16 - 678.41.01  
MILANO - Via Volturno, 33 - Tel. 02/688.38.44  
NAPOLI - Via dei Fiorentini, 51 - Tel. 081/325.334